

Al presidio Il sindaco: strumentalizzano le vittime. Belotti: buonista



Centinaia in piazza. Ed è polemica tra Gori e la Lega

La manifestazione di solidarietà alle vittime delle stragi in Francia si è trasformata in polemica politica. «La Lega strumentalizza i morti», attacca il sindaco Giorgio Gori, presente. «Sinistra buonista», replica Daniele Belotti, assente. Il centro islamico era in piazza: «Vogliamo solo l'integrazione».

a pagina 3 **Spaterna**

Gori in piazza: la Lega specula sui morti Belotti (assente): «Voi solo buonisti»

La manifestazione con le matite. Presente il centro islamico: «Noi vogliamo l'integrazione»

L'evento

Più di 300 al presidio con i cartelli «Je suis Charlie». Anche i consiglieri grillini

L'evento in piazza dimostra che per certa sinistra non c'è un Islam che odia l'Occidente

Alberto Ribolla
Lega

I leghisti si ricordano che gli unici estremisti erano alla Celadina durante il loro mandato

Giacomo Angeloni
Pd

Doveva essere una manifestazione senza bandiere, ma la polemica politica non è comunque mancata, durante e dopo la manifestazione di ieri in piazza Vittorio Veneto, in solidarietà alle vittime delle stragi in Francia. Il centrodestra non c'era e l'attacco è arrivato dal sindaco Giorgio Gori: «Vogliamo rispettare la nostra promessa, quella di garantire un luogo di culto a tutti. Chi dice che Islam equivale a morte fa un torto a tante persone: la Lega sta speculando sull'accaduto». Interpellato, il segretario provinciale del Carroccio Daniele Belotti ha replicato: «Ab-

biamo dimostrato ampiamente la nostra solidarietà. Ma l'obiettivo è diverso. Gli uomini della sinistra in piazza sono buonisti che ci stanno portando al suicidio. Noi siamo per un atteggiamento più rigoroso verso chi predica l'odio e vuole cancellare la nostra identità». Lo stesso Belotti ha anche riportato in Facebook alcune indiscrezioni secondo cui i «comandanti dei killer di Parigi frequentavano la moschea di Milano. Altro che Islam moderato. Gori faccia la moschea a casa sua». «Per certa sinistra è inimmaginabile un Islam che

odia l'Occidente, che non sa ridere di se stesso e che si crede superiore — ha rincarato il capogruppo del Carroccio Alberto Ribolla —. Evidentemente, per certe cose, la sinistra vuole l'esclusiva». E sempre da Facebook il centrosinistra ha con-



trovattuto con l'assessore Giacomo Angeloni: «Caro Belotti, cari leghisti, vi faccio notare che gli unici estremisti si trovano alla Celadina durante il vostro mandato! Noi siamo nella direzione giusta, con le comunità islamiche utilizziamo dialogo e l'incontro».

Una polemica che comunque non ha oscurato la presenza di circa 300 persone in piazza, con molti politici di centro-sinistra: oltre ai parlamentari pd e al presidente della Provincia, Matteo Rossi, anche il sindaco, con la moglie Cristina Parodi. Al di là dei due consiglieri comunali del Movimento 5 Stelle Marcello Zenoni e Fabio Gregorelli, le altre forze erano invece assenti. «Forza Italia ha manifestato a livello nazionale di fronte al consolato francese — ha commentato Tommaso D'Aloia —. Per certi eventi non c'è destra e non c'è sinistra». C'era invece una delegazione del centro islamico di via Cenisio. «Condanniamo ogni forma di violenza, e siamo vicini sia alle vittime di Parigi che a quelle in Nigeria — ha spiegato il vicepresidente Mohamed Saleh —. Non credo che il percorso di integrazione in città rischi di fare dei passi indietro. Noi continuiamo a credere nella convivenza». «Bergamo è terra di pace — ha aggiunto Rossi —: stare insieme non è facile né scontato, ma siamo qui per gridare che è possibile, garantendo a ognuno i propri diritti. A cominciare da quello di pregare il proprio Dio in un luogo sicuro». La piazza ha risposto: in molti avevano la matita in mano, altri il cartello «Je suis Charlie», altri ancora erano semplicemente presenti.

Fabio Spaterna

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I fatti

- Risale a mercoledì la strage nella redazione di Charlie Hebdo, a Parigi, seguita da altra violenza in Francia

- Indignazione e solidarietà percorrono il mondo e toccano anche Bergamo: ieri la manifestazione in piazza

In fumetteria

I numeri da collezione di Charlie Hebdo in via Paglia: «Gratis»

In tanti, in questi giorni, si sono fermati davanti alla vetrina di Yellow Kid, la storica fumetteria di via Paglia, non lontano dalla stazione ferroviaria cittadina. Dopo la strage alla redazione di *Charlie Hebdo* il proprietario, Giuseppe Narisi, ha messo in vetrina diverse copie del settimanale satirico francese. Numeri degli anni Settanta, provenienti da un lotto di comics francesi ritirati di recente da un collezionista: «Qualcuno è entrato, incuriosito, chiedendo quando uscirà il nuovo numero», spiega Narisi. Quanto costano le



La curiosità
La vetrina di Yellow Kid, in via Paglia, ha attratto l'attenzione ieri: esposti vecchi numeri di Charlie Hebdo

copie in vetrina? «Sono gratis, per chi ne vuole una. Al massimo chiediamo un euro simbolico, se qualcuno vuole portare a casa più numeri. L'aspetto più stupefacente di questi vecchi numeri è che le tematiche trattate, a distanza di quarant'anni, sono sempre le stesse». (f.sp.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In centro
Abiti di fedeli musulmani, bandiere della pace, matite al cielo e cartelli «Je suis Charlie». Si presentava così, ieri, piazza Vittorio Veneto, in centro città, dove si è tenuta la manifestazione promossa in internet con l'hashtag #stareinsieme

